CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TEATRO REGIO DI TORINO: STIPENDIO SUPERMASSIMO PER IL DIRETTORE GENERALE, MA REVOCA DEI SUPERMINIMI PER I LAVORATORI

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

- Con determina n. 04 del 17/09/2020 la Sig.ra Rosanna Purchia, con i poteri di Commissario Straordinario della Fondazione Teatro Regio di Torino, dava mandato alla Direzione Organizzazione, Personale e Legale di predisporre il contratto dirigenziale, a tempo determinato, di durata semestrale, prorogabile per altri sei mesi, per il conferimento dell'incarico in favore del Dott. Guido Mulè in qualità di Direttore Generale con Funzioni di Direttore Amministrativo, con un compenso pari a 60000 euro per i primi sei mesi ed euro 50000 per l'eventuale proroga.
- Con determina del Commissario Straordinario n. 41 del 10/03/2021 venivano prorogati tutti i "contratti di collaborazione professionale e non" in essere, la cui durata è stata legata alla nomina commissariale, per la durata della prorogatio in attesa di nuove ed ulteriori disposizioni ministeriali
- Tra i contratti in essere oggetto della determina, risultava anche quello del Dottor Guido Mulè, che sulla base del provvedimento in oggetto veniva dunque prorogato fino al 09/09/2021, data di scadenza definitiva del mandato del Commissario straordinario, per un compenso di 50000 euro (per un totale di 110000 euro sull'intero periodo)

CONSIDERATO CHE

- Il contratto del Dottor Mulè rientrava tra i "contratti di collaborazione professionali e non" il cui termine finale era stato parametrato alla durata della nomina del Commissario Straordinario, con la conseguenza che sarebbe andato a scadere con la cessazione del commissariamento stesso
- Nella determina del Commissario Straordinario n.137 del 06/09/2021 si legge che al fine di "salvaguardare e garantire la continuità delle attività ordinarie e straordinarie della Fondazione", veniva rinnovato, tra gli altri, l'incarico del Dott. Mulè, fino al 16/03/2022, con un compenso lordo di 110mila euro per sei mesi

RICORDATO CHE

- La determina del Commissario Straordinario n.137 del 06/09/2021 prevedeva che gli incarichi fossero conferiti, in attesa di nuove disposizioni ministeriali, “senza determinare extra budget sugli esercizi 2021 e 2022”
- Il contratto del Direttore Mulè prevede un compenso che è raddoppiato, sulla base di quanto percepito nell’anno precedente, contrariamente a quanto avvenuto con il rinnovo di altri incarichi

RILEVATO CHE

- La tabella dei compensi percepiti dai titolari di incarichi amministrativi di vertice della Fondazione Teatro Regio è stata resa pubblica soltanto nel mese di dicembre 2021 e soltanto in seguito a molteplici solleciti
- Con deliberazione del Consiglio di Indirizzo del Teatro Regio n.1 del 2 aprile 2022 veniva proposta la nomina del Sig. Mathieu Jouvin quale Sovrintendente della Fondazione Teatro Regio.
- In data 8 aprile 2022 Jouvin veniva nominato Sovrintendente con Decreto del Ministero della Cultura
- Secondo vari articoli di stampa (si cita, a titolo di esempio, l’articolo pubblicato dal quotidiano La Stampa in data 27 aprile: “Il direttore Mulè si dimetta dal Regio, è strapagato e non lo vediamo mai”), il contratto di Guido Mulè sarebbe stato prorogato fino al 30 giugno, per garantire il passaggio di consegne con il nuovo sovrintendente Mathieu Jouvin
- Tuttavia sul sito internet della Fondazione non è possibile reperire alcun atto amministrativo che ufficializzi tale proroga, né alcun aggiornamento della tabella dei compensi che riporti tale dato, tra l’altro in violazione degli obblighi sulla trasparenza che obbliga la Fondazione a pubblicare tali dati

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE

- Dal mese di novembre 2020 il Teatro Regio revocava ai propri dipendenti l’erogazione dell’aumento di merito riconosciuto in conseguenza di accordi individuali al momento dell’assunzione, o nel corso del rapporto di lavoro (cosiddetto superminimo)
- In seguito al ricorso di alcuni lavoratori, il Tribunale di Torino, con sentenza di primo grado, dichiarava il 17 marzo 2022 tale revoca illegittima, condannando il Regio al pagamento delle somme maturate fino a quel momento

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Quali motivazioni abbiano giustificato, da parte dell’allora Commissario Straordinario Purchia, l’istituzione della figura del Direttore Generale, fino a quel momento non presente nella dotazione organica della Fondazione, e come mai sia stato individuato il dottor Guido Mulè per ricoprire tale ruolo senza effettuare alcun bando di selezione, considerato oltretutto che il dottor Mulè non aveva alcuna precedente analoga esperienza
2. Quali motivazioni abbiano giustificato l’attribuzione di uno stipendio per l’incarico di Direttore Generale della Fondazione pari a circa € 10.000,00 mensili per il primo anno e circa € 20.000 mensili per il secondo anno, tra l'altro durante un periodo di commissariamento e con attività ridotta a causa del Covid
3. Quali motivazioni abbiano indotto l’allora Commissario Straordinario Purchia a riconoscere al Dottor Mulè, al suo primo incarico come Direttore Generale di una Fondazione Lirica, il pagamento di importi tanto elevati, tra l’altro con soldi pubblici, considerato inoltre che nessun

altro direttore generale di teatri italiani percepisce compensi nemmeno minimamente equiparabili

4. Quali ragioni possano giustificare la mancata pubblicazione sul sito della Fondazione del compenso riconosciuto al dottor Mulè per i mesi di aprile, maggio e giugno 2022, in violazione degli obblighi sulla trasparenza e nonostante i ripetuti solleciti e le segnalazioni effettuate per richiedere la trasparenza su questi dati
5. Quali criteri siano stati seguiti per determinare tali compensi e se corrisponda al vero quanto riportato nell'articolo pubblicato dal quotidiano La Stampa in data 27 aprile, in cui alcuni lavoratori denunciano in forma anonima le frequenti assenze a teatro del dottor Mulè
6. Se il Sindaco e l'Assessore alla cultura siano consapevoli che il Comune non sta effettuando la dovuta attività di vigilanza nei confronti della Fondazione per verificare il rispetto degli obblighi sulla trasparenza e se siano consapevoli delle conseguenti sanzioni e responsabilità per queste omissioni
7. Dato che, relativamente al conferimento degli incarichi di cui sopra, le disposizioni della determina 137 del 06/09/2021 non prevedevano un "extra budget" sugli esercizi 2021 e 2022, come sia stato possibile soddisfare tali disposizioni prevedendo un raddoppio del compenso del Direttore Generale
8. Fino a quando sia stato prorogato il contratto del Dottor Mulè (scaduto il 16 marzo 2022), attraverso quali atti amministrativi e con quale compenso
9. A quanti lavoratori del Teatro Regio sia stato revocato il superminimo, a quanto ammonterebbero le spese legali nel caso in cui dovessero andare in causa e quale sia il budget previsto a bilancio per le spese legali e per gli eventuali (e quanto mai probabili, alla luce della sentenza del Tribunale) pagamenti arretrati degli stipendi
10. Se consideri opportuno, a fronte della revoca dei superminimi contrattuali, il raddoppio del compenso del Direttore Generale, a maggior ragione in un periodo che ha visto il Commissariamento del Teatro Regio a causa della nota e disastrosa situazione economica, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i suoi lavoratori, le restrizioni imposte per contenere la pandemia, unitamente alle incertezze sulla ripartenza e al mancato rinnovo dei contratti a termine

Torino, 30/06/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi